



RAPPORTO DEL
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

Telegiornale

DICEMBRE 2021

CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

Telegiornale

1. Sintesi

Il giudizio generale sulla trasmissione è positivo, se non molto positivo. La qualità generale delle edizioni e dei vari servizi è molto buona, la conduzione è adeguata e anche spigliata. È stata rilevata un'adeguata presenza femminile, sia a livello di conduzione in studio, che di giornalisti inviati. In generale, la scelta delle notizie rispecchia in maniera coerente e sostenibile l'attualità nazionale e internazionale, con interessanti corollari di costume, società, cultura, sport, ecc. Lo schema e la ripartizione fra le varie sezioni (internazionale, nazionale, approfondimenti, varie) ci sembrano equilibrate ed adeguate. La qualità degli approfondimenti è molto buona, con particolare riferimento alla rubrica "Il faro": a tal proposito, l'interesse e l'importanza delle tematiche affrontate potrebbe a volte giustificare un maggiore spazio, pur coscienti che altre trasmissioni sono deputate ad offrire al telespettatore una possibilità di acquisire maggiori informazioni e di formarsi un'opinione più completa. Quali parziali criticità, da intendersi quale spunto di possibile ulteriore miglioramento, si segnalano la presenza limitata di servizi atti a promuovere la conoscenza di realtà sociali, economiche, culturali dell'area confederata e, ma solo sporadicamente, la presenza di uno stile narrativo un po' enfatico e ridondante e quindi a volte meno facilmente comprensibile allo spettatore medio.

2. Introduzione

L'informazione è uno dei cinque settori editoriali (assieme alla cultura, alla formazione, all'intrattenimento e allo sport) nei quali deve operare la SSR secondo quanto previsto dalla Concessione federale. La Concessione, riconosciuta la fondamentale importanza dell'informazione nel servizio pubblico, prevede che "per adempiere il proprio mandato di prestazioni nel settore dell'informazione, la SSR utilizza almeno la metà dei suoi introiti provenienti dal canone radiotelevisivo" (art. 6 cpv. 6).

Sezione 2: I singoli settori dell'offerta editoriale Art. 6 Informazione

1 Nell'ambito delle sue offerte informative la SSR fornisce al pubblico un resoconto completo, diversificato e corretto.

2 Informa in particolare sul contesto politico, econo-

mico, culturale e sociale. Pone l'accento sulla presentazione e la spiegazione degli avvenimenti sul piano internazionale, nazionale e di regione linguistica.

3 Per presentare le proprie offerte informative si serve di vari formati e vettori adeguati. Tiene in considerazione i gruppi di destinatari e il grado di tempestività.

4 Nei suoi notiziari la SSR offre al pubblico una visione d'insieme generale e variata degli eventi quotidiani rilevanti. Tra questi rientrano anche risultati sportivi e informazioni a carattere di servizio come bollettini meteo o stradali.

5 In rassegne, reportage, documentari, dibattiti e interviste la SSR fornisce informazioni di fondo. Offre contributi volti ad approfondire, classificare e analizzare l'accaduto.

6 Per adempiere il proprio mandato di prestazioni nel settore dell'informazione, la SSR utilizza almeno la metà dei suoi introiti provenienti dal canone radiotelevisivo.

Il telegiornale (TG) rappresenta uno dei pilastri dell'informazione alla RSI. Per motivi storici – sin dalla prima edizione diffusa da Zurigo il 18 giugno 1958 – e di tradizione, ma anche e soprattutto di qualità e serietà del servizio, esso rappresenta un'offerta fortemente radicata nel pubblico, che spesso fa riferimento al TG per i suoi bisogni informativi quotidiani.



È stata rilevata un'adeguata presenza femminile, sia a livello di conduzione in studio, che di giornalisti inviati. In generale, la scelta delle notizie rispecchia in maniera coerente e sostenibile l'attualità nazionale e internazionale

3. Periodo di monitoraggio

Il gruppo di lavoro del CP ha monitorato due settimane di trasmissioni (dal 30 agosto al 12 settembre 2021, con l'aggiunta della puntata de "Il Faro del TG" del 14 settembre 2021). L'attenzione si è focalizzata in particolare sull'edizione principale delle 20.00, senza tralasciare tuttavia le altre edizioni (TG12.30, TG Flash, Edizione principale delle 20.00, Info notte).

4. Forma

La nuova casa dell'informazione, sede di tutti gli

appuntamenti giornalieri del Telegiornale (TG 12.30, TG Flash, Edizione principale, Info notte), ha una scenografia moderna, duttile e accattivante. In seno al Consiglio del pubblico sono tuttavia sorte alcune critiche sulla funzionalità della stessa, soprattutto in relazione ad una sua invasività che può distogliere l'attenzione del telespettatore nella fruizione della notizia. È stato inoltre segnalato un problematico gioco di riflessi sulle superfici della scenografia, che rende talvolta meno chiara e nitida la lettura delle immagini sullo schermo. A questo proposito, il CP chiede se esiste per il TG un responsabile della scenografia e, in ogni caso, se le criticità testé segnalate sono state valutate.

Le inquadrature sono apprezzabili, soprattutto quando accostano infografiche e giornalista. Piacevole la dinamicità all'inizio e fine puntata. Buona complementarietà con il palinsesto RSI, e l'anticipazione di trasmissioni come 60minuti con Reto Ceschi.

Le notizie del giorno, vengono lette in diretta da una/un giornalista con l'arricchimento di filmati ed immagini oppure sotto forma di brevi servizi televisivi giunti dagli inviati sul posto, arrivano nelle case in modo dinamico e chiaro.

La messa in onda di queste notizie sfrutta le potenzialità del mezzo televisivo, arricchendole con immagini, animazioni, grafici e filmati, per rendere la notizia più fruibile e, soprattutto, reale e comprensibile. L'alternanza tra le varie forme di presentazione dell'informazione, tra riprese in studio, servizi esterni, video e produzioni esterne è buona e permette di garantire alla trasmissione un apprezzabile ritmo.

5. Contenuti

In generale, le notizie più importanti sono trattate con servizi completi, realizzati da singoli giornalisti e introdotti dai conduttori. Il livello e la qualità dei servizi giornalistici è buono e anche molto buono. Talvolta tuttavia la chiarezza espressiva degli inviati potrebbe essere migliore. Circonlocuzioni, espressioni poco efficaci fanno spesso capolino. In alcuni servizi, delle puntate monitorate, è talvolta emersa una narrazione un po' enfatica e ridondante. Sarebbe bene rimanere fedeli a un linguaggio sobrio, evitare metafore inutilmente articolate che sfuggono alla comprensione dello spettatore medio.

Anche durante il periodo monitorato (come, purtroppo, nei mesi precedenti), il tema della pandemia mondiale è stato quasi costantemente presente.

Si è tuttavia riscontrato – e lo si evidenzia in termini positivi – come i temi trattati e i servizi proposti non siano stati eccessivamente centrati sugli aspetti epidemiologici e sanitari della pandemia, bensì abbiano toccato anche gli effetti sociali, economici, culturali, ecc. della stessa. Inoltre, anche la presentazione e la narrazione dei servizi giornalistici sono stati più pacati rispetto al passato, senza quei toni a volte un po' ansiogeni che avevano caratterizzato il periodo della prima e seconda ondata.

Lo schema attraverso cui vengono di regola ripartiti i diversi servizi è classico (e condivisibile): un'apertura nazionale o internazionale (a dipendenza dell'attualità), una serie di servizi classificabili in queste due "macro-sezioni" e quindi una chiusura con una o un paio di notizie o

La nuova casa dell'informazione, sede di tutti gli appuntamenti giornalieri del Telegiornale, ha una scenografia moderna, duttile e accattivante. In seno al Consiglio del pubblico sono tuttavia sorte alcune critiche sulla funzionalità della stessa, soprattutto in relazione ad una sua invasività che può distogliere l'attenzione del telespettatore nella fruizione della notizia.

reportage, spesso più "leggeri" su temi di cultura, costume, sport, ecc.

In generale, la prioritizzazione dei servizi mandati in onda appare corretta e giustificata e, come detto in precedenza, il prodotto offerto rispecchia un lavoro giornalistico serio: il TG della RSI conferma quindi il suo ruolo di vettore informativo di qualità, affidabile, equilibrato e anche autorevole.

In quanto pilastro dell'offerta editoriale dell'azienda, il TG deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'art. 3 della Concessione.

Art. 3 Principi relativi all'offerta editoriale

1 L'offerta editoriale della SSR consiste in programmi radiotelevisivi e contributi online.

2 Risponde all'interesse generale e offre al pubblico un orientamento affidabile nello Stato e nella società. Si basa sui capisaldi di una società democratica, come definiti nella Costituzione federale e nei trattati internazionali vincolanti per la Svizzera, e rispetta la dignità umana dell'individuo.

3 La SSR si impegna a presentare e rappresentare i sessi in modo adeguato nella sua offerta editoriale. 4 Attraverso l'intera offerta editoriale promuove la comprensione, la coesione e lo scambio fra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le culture, le religioni e i gruppi sociali e prende in considerazione le particolarità del Paese e i bisogni dei Cantoni.

5 Con la propria offerta editoriale tiene in considerazione le diverse esigenze e gli interessi del pubblico e si adopera nell'ottenere un vasto consenso e una buona repu-

tazione presso i diversi gruppi di destinatari e d'interesse.

6 Produce offerte equivalenti in tedesco, francese e italiano e tiene conto del romancio in modo adeguato.

Quale spunto critico costruttivo, si segnala l'auspicio che in futuro venga dato maggiore spazio a contenuti che permettano di meglio raggiungere gli obiettivi indicati al cpv. 4 del citato articolo, promuovendo quindi "la coesione e lo scambio fra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le culture, le religioni e i gruppi sociali". In questo senso, infatti, al Gruppo di monitoraggio sembra che i servizi nazionali rispondano di regola alle esigenze dell'attualità, piuttosto che agli obiettivi indicati di comprensione e coesione nazionale indicate nella Concessione. Sarebbe quindi auspicabile la presenza di servizi che, prendendo lo spunto da quanto succede Oltralpe, contribuiscano a conoscere meglio la realtà confederata e, di conseguenza, a promuovere la coesione nazionale e lo scambio tra le diverse culture elvetiche. A nostro giudizio questo non avviene ancora in maniera sufficiente. Ci si chiede a tal proposito se le difficoltà nel raggiungimento di questo obiettivo siano da ascrivere anche a un utilizzo ed una presenza non ottimali delle redazioni RSI Oltralpe; infatti, a mente del CP la redazione di Berna si occupa quasi esclusivamente di riferire – tra l'altro in maniera egregia – dalle Camere federali e anche quella di Ginevra potrebbe probabilmente essere sfruttata per far conoscere meglio la realtà socio-culturale della Svizzera romanda. L'area della Svizzera orientale, con la capitale finanziaria elvetica, soffre infine dell'assenza di una redazione RSI fissa. Un altro ambito da sviluppare ulteriormente in quest'ottica dovrebbe essere la collaborazione tra unità aziendali della SSR-SRG. Conditio sine qua non per questo tipo di collaborazione (e più in generale per promuovere "la coesione, la coesione e lo scambio fra le regioni del Paese, le comunità linguistiche le culture, le religioni e i gruppi sociali") è una solida conoscenza delle lingue nazionali, e in particolare del tedesco (quale idioma maggioritario in Svizzera), requisito questo che faciliterebbe grandemente i contatti Oltralpe. Il CP chiede pertanto se già al momento dell'assunzione e quindi nella pratica professionale la conoscenza delle lingue nazionali sia adeguatamente ricercato e valorizzato all'interno della RSI.

Inoltre, per quanto concerne la sezione "internazionale", si constata una certa carenza nella copertura del continente africano: solo in caso di grandi avvenimenti di attualità l'Africa trova spazio nel TG, mentre appaiono

molto rari (se non assenti) i servizi di approfondimento non direttamente correlati con le contingenze del giorno.

Un particolare plauso, per contro, va rivolto alla redazione del TG per l'adeguata copertura dedicata, nel periodo di monitoraggio, ai Giochi Paralimpici di Tokyo: gli eccezionali risultati ottenuti in questa edizione dagli atleti elvetici hanno sicuramente contribuito a rendere ancora più interessanti per il pubblico le notizie dal Giappone, tuttavia si è notato come questo evento sportivo abbia ottenuto nel TG uno spazio importante.

Il CP plaude inoltre alla decisione di introdurre dopo l'edizione serale del TG ("Info notte") uno spazio dedicato

agli eventi sportivi di giornata ("Info notte sport"): si ha così la possibilità di integrare in maniera snella ed efficace, a seconda delle necessità dettate dall'attualità, la già arti-

colata offerta sportiva della RSI.

Quale spunto critico costruttivo, si segnala l'auspicio che in futuro venga dato maggiore spazio a contenuti che permettano di meglio raggiungere gli obiettivi indicati al cpv. 4 del citato articolo, promuovendo quindi "la coesione e lo scambio fra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le culture, le religioni e i gruppi sociali".

6. Il Faro del TG

Il Faro del TG rappresenta il contenitore di approfondimento settimanale del telegiornale, in onda ogni martedì in coda all'edizione principale delle 20. La conduzione è affidata a Francesca Campagiorni e Angelo D'Andrea, che nelle due puntate monitorate (7 settembre e 14 settembre 2021) hanno dimostrato ottime qualità e competenze. Allargando l'osservazione su più puntate della trasmissione, alcuni membri del CP ritengono che i conduttori avrebbero potuto talvolta essere più incisivi e critici nel porre le domande agli ospiti. In generale, tuttavia, si sottolinea l'ottimo giudizio dato alla trasmissione e alla conduzione.

Si tratta di un programma molto ben concepito, in cui traendo spunto dall'attualità, il giornalista approfondisce - con l'ausilio di ospiti in studio, infografiche, immagini - delle tematiche di evidente interesse generale. La durata de "Il Faro del TG", approssimativamente una decina di minuti, permette di trattare un po' più in profondità rispetto ai servizi nel TG i vari argomenti, senza però che si possa parlare di un vero e proprio programma di approfondimento.

I temi trattati nel Faro sono di spessore e le domande poste dal/la giornalista sono ben pensate, non superficiali, indice di un corretto lavoro di preparazione. Spesso le tematiche trattate, come detto anche molto interessanti, potrebbero giustificare e meritare più spazio,

tuttavia riteniamo comunque importante riuscire a condensare in poco tempo un'informazione di qualità.

Conduzione in studio e giornalisti corrispondenti

La conduzione in studio è molto buona, quando non ottima.

Nella conduzione del TG si nota, con piacere, che la presenza femminile è superiore a quella maschile.

Per quanto concerne i corrispondenti esterni il livello di qualità è tendenzialmente alto.

Un plauso particolare va alla corrispondente da Berna, Simona Cereghetti, che è sempre molto ben preparata sugli argomenti trattati.

allungare la durata del TG (se del caso modificando puntualmente il palinsesto), in modo da garantire la necessaria completezza all'edizione. Il telegiornale è infatti una delle trasmissioni più importanti della programmazione giornaliera, una colonna portante del servizio pubblico e deve essere non solo mantenuta ma accresciuta e quindi dotata dai mezzi necessari e soprattutto dello spazio necessario per dare al pubblico un servizio più completo.

7. Internet

Il sito internet del Telegiornale è attualmente fruibile attraverso rsi.ch/la1/programmi/informazione/telegiornale/. Il sito non ha particolari funzionalità e si tratta probabilmente di un doppione (che forse l'azienda ha intenzione di eliminare) poiché rimanda al Play RSI (<http://www.rsi.ch/play/tv/programma/telegiornale?id=2311780>), dove è possibile rivedere le puntate e leggere il descrittivo del programma. Apprezzabile la fruizione delle puntate su Play RSI in cui ogni servizio è indicizzato individualmente.

La durata de "Il Faro del TG", approssimativamente una decina di minuti, permette di trattare un po' più in profondità rispetto ai servizi nel TG i vari argomenti, senza però che si possa parlare di un vero e proprio programma di approfondimento.

8. Conclusioni e suggerimenti/proposte

Il Telegiornale è un ottimo programma in cui non si segnalano criticità maggiori. Il recente cambio di veste grafica è apprezzabile, come pure lo studio, che si adatta alle diverse edizioni degli appuntamenti dell'informazione. La conduzione è chiara, la presenza femminile equilibrata e le informazioni sono di regola trattate in modo oggettivo.

Per il commento e l'approfondimento delle notizie, sarebbe opportuno accordare la precedenza a esperti/professori svizzeri. Una maggiore collaborazione con le redazioni delle altre unità sarebbe anche apprezzata.

Considerato che la durata massima dell'edizione principale del TG principale si aggira tra i 26 / 30 minuti, quando si presenta la necessità di un'apertura o di un approfondimento che richiedono un ampio spazio (più dell'ordinario), inevitabilmente si riduce il tempo a disposizione per le altre notizie (o addirittura viene semplicemente eliminato). La CP si chiede se in quei casi, per definizioni straordinarie, non si possa eccezionalmente